



L'Asse E *Capacità istituzionale*
del Programma Operativo Nazionale *Governance e Azioni di Sistema*
(PON GAS)
nelle Regioni Obiettivo Convergenza

A cura del progetto

Competenze In Rete

PON Governance e Azioni di Sistema (FSE) 2007-2013

Obiettivo 1 - Convergenza

Asse E "Capacità istituzionale"

Obiettivo specifico 5.1 – Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica

Settembre 2011



Formez PA

Capacità istituzionale e Fondi Strutturali

La Capacità Istituzionale intesa come capacità dell'azione amministrativa di migliorare la qualità della vita dei cittadini e di contribuire al rafforzamento del sistema Paese diventa prerequisito dello sviluppo.

La competitività economica e il consolidamento della società civile presuppongono l'esistenza di Amministrazioni competenti ed efficienti, in grado di rafforzare l'azione amministrativa al fine di migliorare l'elaborazione e l'attuazione delle politiche. Nella programmazione degli interventi 2007-2013, la Commissione europea ha ritenuto che il deficit di capacità istituzionale per le regioni dell'Obiettivo Convergenza, pur se parzialmente colmato con gli interventi realizzati nel periodo 2000-2006, rappresentava ancora una criticità cui dedicare impegno e attenzione. Alla Capacità Istituzionale è stato dedicato un Asse specifico sia nei PO nazionali (FSE e FESR) che in quelli regionali (PO FSE) con l'obiettivo di "rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi e per fornire servizi migliori alla cittadinanza".

Programma Operativo Nazionale *Governance e Azioni di Sistema*

Il PON GAS, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è rivolto alle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Obiettivo strategico del programma, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE), è supportare la capacità istituzionale e di governo delle politiche per il conseguimento degli obiettivi europei per il *lifelong learning* e l'occupazione e rafforzare l'innovazione, la qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro.

Il programma si articola in sette assi d'intervento declinati in **obiettivi globali e specifici**.

Nell'ambito dell'Asse E *Capacità istituzionale*, il **Dipartimento della Funzione Pubblica** - Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni – ricopre il ruolo di **Organismo Intermedio** per l'attuazione di **quattro Obiettivi specifici**:

- ☐ Obiettivo specifico 5.1 - Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica
- ☐ Obiettivo specifico 5.2 - Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)
- ☐ Obiettivo specifico 5.3 - Migliorare gli standard dei servizi pubblici
- ☐ Obiettivo specifico 5.5 - Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale.

Attori

Il **Ministero del lavoro** e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione - è l'autorità capofila del Fondo Sociale Europeo (FSE) in Italia e Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS) Obiettivo Convergenza.

Il **Dipartimento per la Funzione Pubblica** ricopre il ruolo di Organismo Intermedio (OI) per l'attuazione dell'Asse E - *Capacità istituzionale* e di un Obiettivo specifico dell'Asse G *Assistenza tecnica* del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di Sistema (PON GAS) Obiettivo Convergenza.

Il **Dipartimento per gli Affari Regionali** e le autonomie locali ricopre il ruolo di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Obiettivo specifico 5.2 *Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)*.

Formez PA, ente in house del Dipartimento della Funzione Pubblica, è il soggetto attuatore degli interventi.

Destinatari

Personale della **P.A.** e **partenariato socio - economico**

Priorità Regolamento FSE

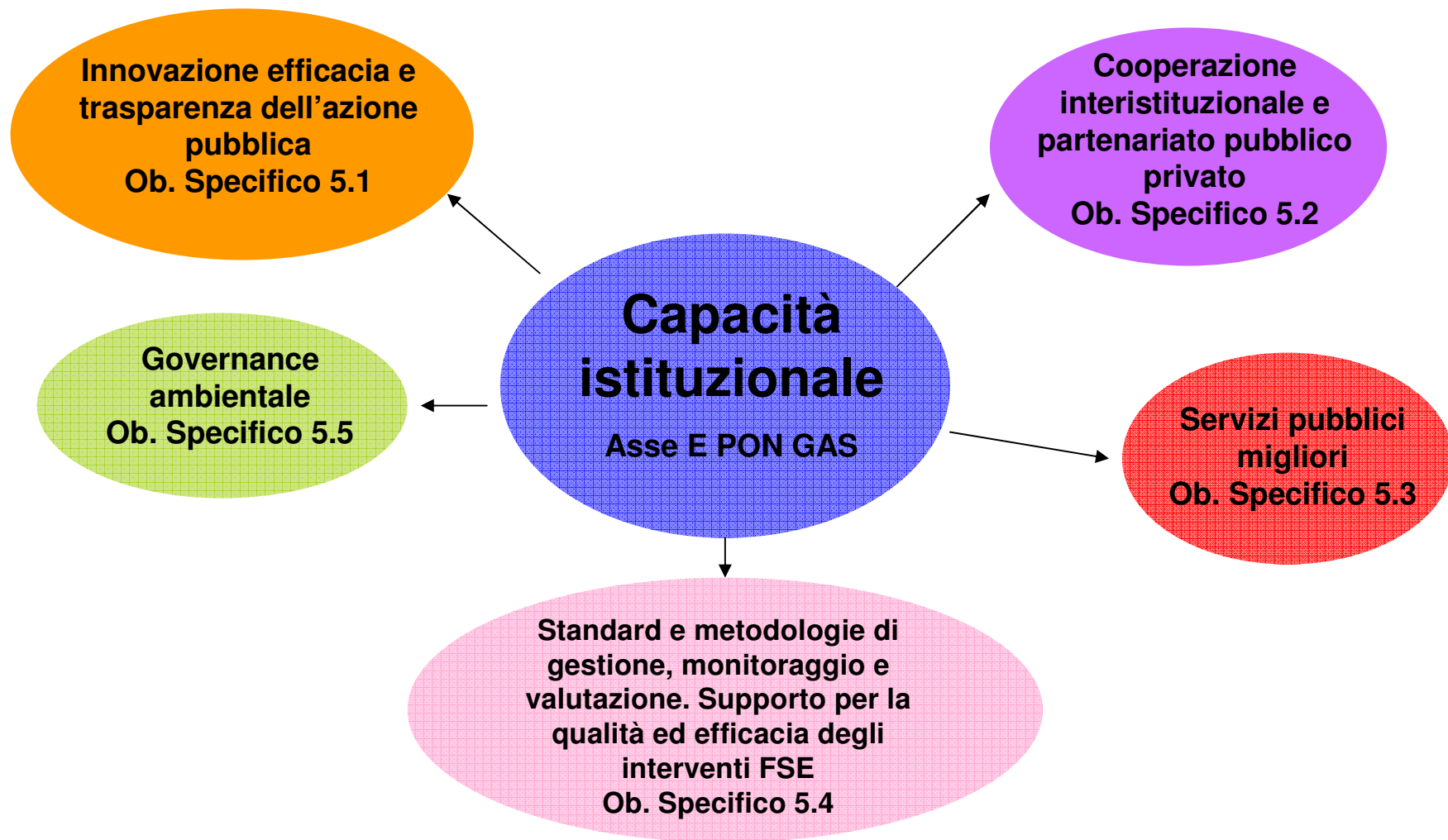
Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale e, ove opportuno, delle parti sociali e delle organizzazioni non governative in una prospettiva di riforme, miglioramento della regolamentazione e buona governance

Obiettivi globali

Promuovere e rafforzare le competenze della pubblica amministrazione

Obiettivi specifici

- 5.1 - Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica
- 5.2 - Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato (PPP)
- 5.3 - Migliorare gli standard dei servizi pubblici
- 5.4 - Definire con le Regioni standard e metodologie condivise in materia di gestione, monitoraggio e valutazione e supportare la qualità e l'efficacia degli interventi FSE e non e la loro complementarietà
- 5.5 - Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale



L'ASSE E *CAPACITA'* ISTITUZIONALE
NELLE REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA
I PROGETTI ATTUATI DA FORMEZ PA
al 30 giugno 2011



Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica

Sostegno all'innovazione
dei modelli organizzativi
per la gestione unitaria dei
programmi operativi

ChORUS Competenze, Organizzazione, Risorse Umane a Sistema

Data Inizio: 20/02/2009 **Data Fine:** 10/10/2011

Competenze in Rete

Data Inizio: 14/05/2010 **Data Fine:** 30/09/2012

R.INNO.VA. La riforma della PA per innovare le organizzazioni e valutare le performance

Data Inizio: 14/05/2009 **Data Fine:** 30/09/2012

Sviluppo dei sistemi
gestionali e delle
competenze specialistiche

PER.V.IN.C.A. Percorsi di Valorizzazione e Internalizzazione delle Competenze delle Amministrazioni per la gestione del personale

Data Inizio: 23/02/2009 **Data Fine:** 10/10/2011

Competenze per lo Sviluppo Azioni integrate per lo sviluppo di competenze specialistiche per la gestione dei programmi operativi

Data inizio: 23/02/2009 **Data fine:** 15/09/2011

QUISPI Qualità e Innovazione nei Servizi Per l'Impiego

Data inizio: 23/02/2009 **Data fine:** 30/09/2011

Appalti Chiari Trasparenza e semplificazione nelle procedure di evidenza pubblica

Data inizio: 23/02/2009 **Data fine:** 30/10/2011

Semplificazione,
trasparenza e qualità
dell'azione pubblica

Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio

Data Inizio: 24/04/2009 **Data Fine:** 30/06/2012

Sviluppo della capacity building
delle amministrazioni delle aree
metropolitane e delle aree
urbane

Hub & Spoke System Valorizzazione dei sistemi e sviluppo delle competenze in rete tra sponde e città del Mediterraneo

Data Inizio: 20/02/2009 **Data Fine:** 31/07/2011

Hub & Spoke System Nuova fase di sviluppo dei laboratori

Data Inizio: 14/05/2010 **Data Fine:** 30/09/2012

Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato

Rafforzamento della capacità di
programmazione delle
vocazioni territoriali e di
attivazione del Partenariato
Pubblico Privato

PERGAMON Progetti E Risorse: Gestione, Attuazione, MONitoraggio - Sviluppo delle
competenze della P.A. locale a sostegno della progettazione integrata

Data inizio: 14/05/2010 **Data fine:** 31/03/2012

M.I.P. Modelli Innovativi di Partenariato

Data inizio: 28/10/2009 **Data fine:** 30/04/2011

Rafforzamento della
capacità di semplificazione
e di miglioramento della
qualità della regolazione da
parte delle Regioni

Regioni Semplici Regioni (da) Semplificare per i cittadini e le imprese

Data inizio: 28/10/2009 **Data fine:** 31/07/2011

Rafforzamento della
capacità amministrativa
degli Enti territoriali in
materia di federalismo
fiscale e di servizi pubblici
locali di rilevanza economica

Sistemi di premialità e governance dei servizi pubblici

Data inizio: 28/10/2009 **Data fine:** 26/07/2011

Migliorare gli standard dei servizi pubblici

Miglioramento della qualità
delle politiche e dei servizi
pubblici

Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità

Data inizio: 08/04/2009 **Data fine:** 30/06/2010

**Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il
miglioramento dei servizi pubblici**

Data inizio: 30/08/2010 **Data fine:** 31/12/2011

I PROGETTI ATTUATI DA FORMEZ PA

approfondimenti e aggiornamenti nello speciale PON GAS sul
sito www.formez.it

Formez PA

Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.

Chi siamo | Cerca

Formez International | FormezItalia

Governo italiano
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione pubblica

Focus Tematici

- Comunicazione pubblica
- Costo della PA
- E-government
- EuroPA
- Fondi strutturali
- Lavoro pubblico
- Pari opportunità
- Partecipazione
- Programmi comunitari
- Protezione civile
- Ripam - Riqualficazione PA
- Sanità
- Servizi per l'impiego
- Sviluppo locale
- Territori in rete
- Valutazione investimenti

Speciali

- PON GAS 2007-2013
- PON GAT 2007-2013

Comunità on line

InnovatoriPA

Archivio Tematico

- Agenzie di sviluppo
- Ambiente
- Bilancio sociale
- Federalismo
- Formazione P.A.

Mercoledì, 12 ottobre 2011 - 12:55pm

Appalti pubblici tra legalità e occasioni di sviluppo

Se ne discute a Ravello il 14 e 15 ottobre. Partecipano i Ministri Renato Brunetta e Francesco Nitto Palma, il Presidente di Formez PA, il Presidente di FormezItalia e il Direttore Generale di Formez PA

Mercoledì, 12 ottobre 2011 - 3:10pm

Unitelma Sapienza: attivo dal 12 ottobre un help desk per i dipendenti pubblici

Il servizio, realizzato da Formez PA in collaborazione con Linea Amica, risponde al numero 06.82888784 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 16

Mercoledì, 12 ottobre 2011 - 11:05am

Concorso presidi: preselezioni il 12 ottobre

Disponibili il fac-simile delle istruzioni e del foglio a lettura ottica che i candidati ricevono il giorno della prova

Martedì, 11 ottobre 2011 - 3:59pm

Mi.Mo.: i cittadini migliorano la mobilità

I cittadini pugliesi possono partecipare attivamente alla valutazione dei servizi di trasporto pubblico locale. La scheda di iscrizione disponibile on line va inviata entro il 17 ottobre

Martedì, 11 ottobre 2011 - 4:03pm

Premio nazionale "La PA che si vede": pre-iscrizioni entro il 14 ottobre

Il concorso è indetto dal Ministero per la PA e l'Innovazione in collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'OdG e Formez PA

Mercoledì, 12 ottobre 2011 - 11:09am

L'innovazione della P.A. verso Europa 2020

Problemi e prospettive della Capacità Istituzionale nelle amministrazioni dell'obiettivo Convergenza. Se ne è discusso a Napoli

Mercoledì, 12 ottobre 2011 - 11:11am

Linea Amica

la P.A. al tuo servizio

chiamata 803 001
06 828881 da cellulare

www.lineaamica.gov.it

Le notizie più lette

- Unitelma Sapienza: un'università a misura di...
- Concorso presidi: preselezioni il 12 ottobre
- Progetto Appalti Chiari: il 7 ottobre il primo...
- Auto blu: pubblicato in Gazzetta Ufficiale il...
- Progetto Appalto Sicuro: conclude le nuove aule...

[altre notizie >>>](#)

Agenda attività

14/10/2011 - Laboratorio tematico "I controlli dei progetti e della spesa: metod..."

[altre attività >>>](#)

Formez NEWS Formez News

Formazione e cambiamento

Radio P.A. Amica le news per il cittadino

Rassegna Stampa

Lo speciale <http://pongas.formez.it/>

Focus Tematici
Comunicazione pubblica
Costo della PA
eGovernment e ICT
EuroPA
Fondi strutturali
Lavoro pubblico
Pari opportunità
Partecipazione
Programmi comunitari
Protezione Civile
Riqualificazione PA
Sanità
Servizi per l'impiego
Sviluppo Locale
Territori in rete
Valutazione investimenti

Speciali
PON GAS 2007-2013
PON GAT 2007-2013



PON GAS 2007 - 2013

Asse Capacità istituzionale

Lo speciale dedicato all'Asse Capacità istituzionale del PON Governance a Azioni di Sistema

Lo speciale PON GAS 2007-2013 si propone di assicurare la trasparenza degli interventi attuati dal Formez, quale ente in House del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito dell'Asse E Capacità istituzionale del Programma Operativo Nazionale Governance e azioni di sistema (PON GAS).
[Leggi tutto](#)

Progetti

Appalti chiari Trasparenza e semplificazione nelle procedure di evidenza pubblica
CHORUS Competenze, Organizzazione, Risorse Umane a Sistema
Competenze in Rete Assetti organizzativi e modalità operative per l'attuazione efficace dei Programmi operativi 2007-2013
Competenze per lo sviluppo Azioni integrate per lo sviluppo di competenze specialistiche per la gestione dei Programmi Operativi
Hub&Spoke System Nuova fase di sviluppo dei Laboratori
Hub&Spoke System Valorizzazione e sviluppo dei sistemi di conoscenza in rete tra le città del Mediterraneo
L'impatto delle politiche pubbliche sul sistema degli obiettivi di servizio
M.I.P.
Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio
PERGAMON Progettazione, Gestione, Attuazione e Monitoraggio
PER.V.IN.C.A. Percorsi di Valorizzazione e Internalizzazione delle Competenze delle Amministrazioni per la gestione del personale
QUISPI Qualità e innovazione nei servizi per l'impiego
Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità
Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità - Azioni B1 e B2
Regioni Semplici Regioni (da) Semplificare per i Cittadini e le Imprese
R.INNO.VA La riforma della pubblica amministrazione per innovare le organizzazioni e valutare le performances
R.INNO.VA Valutare Salute VALUTARE SALUTE: Le attività del Progetto R.INNO.VA per il settore della Sanità
Sistemi di Premialità e Governance nei Servizi Pubblici
Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei

Crediti



Cerca nel sito:

Inserire i termini da cercare.

Su Internet

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
Dipartimento della Funzione Pubblica - Ufficio per la Formazione del Personale delle Pubbliche Amministrazioni
Qualità PA
FSE - Servizi pubblici migliori

Riferimenti

Per chiarimenti, segnalazioni e suggerimenti sui contenuti di questo sito:
fondistrutturali@formez.it

Aree riservate

- Login redazione

Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica in Calabria

OBIETTIVO 5.1 IN CALABRIA

Sostegno all'innovazione dei modelli organizzativi per la gestione unitaria dei programmi operativi

Competenze in Rete
ChORUS
R.INNO.VA

Principali attività

- Azioni di supporto al Dipartimento Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale, Cooperazione e Volontariato per il miglioramento delle modalità di coordinamento della struttura organizzativa dell'Autorità di Gestione (AdG) FSE
- Azioni di rafforzamento degli Uffici dell'Autorità di Audit (AdA) della Regione Calabria
- Percorso di accompagnamento alle Province calabresi per l'implementazione del ciclo di gestione delle performance
- Definizione di Linee Guida regionali di attuazione del sistema valutativo nelle Aziende Sanitarie Provinciali e Ospedaliere della Calabria

Sviluppo dei sistemi gestionali e delle competenze specialistiche

PER.V.IN.C.A.
Competenze per lo sviluppo
QUISPI
Appalti Chiari

Principali attività

- ☐ Rielaborazione del Testo Unico della normativa concernente l'organizzazione e la gestione del personale della Giunta regionale
- ☐ Percorso di formazione sui sistemi di monitoraggio e controllo e affiancamento consulenziale agli uffici dell'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo (PO) FSE
- ☐ Laboratori di autovalutazione organizzativa e della qualità dei servizi di 5 Centri Per l'Impiego (CPI di Lamezia Terme, Corigliano Calabro, Vibo Valentia, Gioia Tauro e Crotone)
- ☐ Incontri e laboratori per dirigenti e funzionari del Dipartimento Lavoro e Formazione Professionale finalizzati a definire e condividere un modello di gestione degli appalti di fornitura e servizi in grado di assicurare una corretta gestione dei fondi europei

Semplificazione, trasparenza e qualità dell'azione pubblica

Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio

Principali attività

- Supporto all'amministrazione regionale per la condivisione di metodologie per la misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi amministrativi e l'avvio delle misurazioni degli oneri e delle procedure
- Seminario regionale di approfondimento sulla Direttiva servizi, la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese

Sviluppo della *capacity building* delle amministrazioni delle aree metropolitane e delle aree urbane

Hub & Spoke system

Hub & Spoke system – Nuova fase di sviluppo dei laboratori

Principali attività

- Azioni di supporto alle amministrazioni locali (Comuni di Cosenza, Rende e Lamezia Terme; Province di Vibo Valentia e Cosenza) in materia di cooperazione internazionale finalizzate alla redazione dei piani strategici di internazionalizzazione

Il Piano della performance 2011-2013 della Regione Calabria

Il 18 marzo 2011 la Giunta della Regione Calabria ha approvato il Piano della performance 2011-2013. L'approvazione del Piano costituisce un importante adempimento assicurato dalla Regione in esecuzione della "Legge Brunetta". Infatti, il Piano della performance, in base a quanto previsto dall'art.10 del Dlgs 150/09, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Amministrazione e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance della Regione Calabria. In sintesi, sono cinque i contenuti principali del Piano della performance:

- ▣ descrizione dell'identità dell'amministrazione (mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi)
- ▣ descrizione del processo che ha portato alla realizzazione del Piano
- ▣ risultanze dell'analisi del contesto
- ▣ indirizzi necessari per misurare la performance dell'amministrazione
- ▣ obiettivi per il personale dirigenziale e gli indicatori.

Il Piano della performance è stato predisposto con il coinvolgimento di tutte le strutture regionali e con il coordinamento delle attività ai diversi livelli strategico e gestionale.

L'attuazione del piano vedrà il coinvolgimento dei medesimi attori integrati con un gruppo di lavoro che il Formez PA renderà disponibile a seguito dell'adesione della Regione Calabria ai due progetti INNO.VA.RE, e RINNOVA, finanziati rispettivamente nell'ambito del PON GAT (FESR) e PON GAS (FSE) per far fronte alle esigenze di adeguamento alla riforma Brunetta che impone la ricerca, da parte delle amministrazioni pubbliche impegnate sul versante di applicazione della riforma, di qualificati momenti di supporto formativo e di accompagnamento attuativo.

In particolare, il progetto RINNOVA, supporterà il processo attraverso un percorso di lavoro articolato in azioni formative dirette ed indirette, quali la redazione di atti, schemi e metodologie necessari per l'attuazione della riforma, da discutere e validare in appositi incontri di formazione assistita, secondo una innovativa forma di accompagnamento delle strutture organizzative e dei relativi dirigenti e funzionari che possa non solo trasferire conoscenze, ma seguire da vicino la realizzazione di una complessa fase di mutamento, anche culturale, per la quale non appare più sufficiente la sola docenza frontale, quanto piuttosto un costante accompagnamento nell'effettivo conseguimento di un obiettivo, a regime, così profondo e radicale di trasformazione dei modelli operativi, gestionali ed organizzativi.

Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato in Calabria

OBIETTIVO 5.2 IN CALABRIA

Rafforzamento della capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del Partenariato Pubblico Privato

PERGAMON

M.I.P.

Principali attività

- ☐ Percorsi di assistenza formativa per dirigenti, funzionari e amministratori degli Enti Locali coinvolti in processi di progettazione integrata
- ☐ Azioni di supporto all'amministrazione regionale per la definizione del protocollo d'intesa con il tavolo partenariale e realizzazione di workshop di sviluppo competenze per gli attori del Partenariato Economico Sociale (PES)

Rafforzamento della capacità di semplificazione e di miglioramento della qualità di regolazione da parte delle Regioni

Regioni Semplici

Principali attività

- ❑ Percorso di affiancamento alle amministrazioni provinciali di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria per la ricognizione dei tempi dei procedimenti di loro competenza
- ❑ Ciclo di seminari sulle novità introdotte dalla L.18 -06 -2009 N. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" nella disciplina del procedimento amministrativo

Rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti territoriali in materia di federalismo fiscale e di servizi pubblici locali di rilevanza economica

Sistemi di premialità e governance dei servizi pubblici

Principali attività

- ❑ Supporto all'amministrazione regionale per l'impostazione del Sistema Premiale Formale sui indicatori CIPE (Nidi – ADI – Rifiuti – Idrico) e la stesura del documento
- ❑ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate alla raccolta e analisi dei dati territoriali
- ❑ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate al monitoraggio del Piano di Azione Regionale per la redazione del Rapporto Annuale Obiettivi di Servizio

Migliorare gli standard dei servizi pubblici in Calabria

OBBIETTIVO 5.3 IN CALABRIA

Miglioramento della qualità delle politiche e dei servizi pubblici

Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità

Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici

Principali attività

- ❑ Azioni di supporto al comune di Lamezia Terme per la realizzazione di piani di indagine di *customer satisfaction* sulla base del modello realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica *off line*
- ❑ Azioni di supporto all'Unità Operativa Autonoma Società dell'Informazione della Regione Calabria per l'organizzazione, gestione e facilitazione del processo partecipativo da attivare con il bando del PO FESR 2007-2013 per la presentazione di progetti di cittadinanza digitale consapevole
- ❑ Laboratorio regionale per la sperimentazione della metodologia di valutazione civica della qualità urbana
- ❑ Percorso di accompagnamento rivolto ai Comuni di Acri, Catanzaro, Cosenza, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Rende e Vibo Valentia per l'attuazione del ciclo di gestione della performance

L'esperienza di valutazione civica

La valutazione civica è un'occasione per i cittadini di rappresentare ed esprimere il proprio punto di vista rispetto al funzionamento dei servizi pubblici. Tale punto di osservazione può essere infatti differente da quello degli operatori quotidianamente impegnati nell'erogazione del servizio o dalla rappresentazione che hanno i decisori, politici e tecnici, del servizio e del suo funzionamento (dal sito <http://www.qualitapa.gov.it/>).

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA hanno promosso, nell'ambito del PON GAS 2007-2013, in collaborazione con Cittadinanzattiva e Fondaca e con il coinvolgimento attivo di 14 città delle regioni Obiettivo Convergenza, un percorso sperimentale per la creazione di una metodologia di valutazione civica. La finalità principale di questo progetto è stata quella di verificare come il metodo della valutazione civica possa diventare supporto alla programmazione e gestione strategica della pubblica amministrazione. Il progetto si è anche ispirato dal testo dell'art. 461 co. 2 della legge Finanziaria del 2008 (L. 24-12-2007 N. 244), che prevede un ruolo attivo dei cittadini e delle associazioni nel monitoraggio permanente dei servizi pubblici, nonché momenti di confronto con cittadini e associazioni per la verifica del funzionamento dei servizi. La sperimentazione in questa fase ha riguardato la qualità urbana dei Comuni aderenti al progetto e la metodologia è stata elaborata da un gruppo di lavoro di esperti, amministrazioni e cittadini.

Il Comune di Lamezia Terme ha ospitato il seminario di formazione regionale per i referenti civici e le amministrazioni dei 3 Comuni calabresi che hanno aderito alla sperimentazione (Reggio Calabria, Vibo Valentia e Lamezia). Il seminario, finalizzato alla condivisione dei punti essenziali della metodologia della valutazione civica, dei criteri di applicazione e dell'uso degli strumenti di rilevazione, ha dato l'avvio alla sperimentazione in Calabria. Dalla sperimentazione sono emersi elementi rilevanti quali, anzitutto, il rapporto cooperativo instauratosi tra i referenti dell'amministrazione, i referenti civici e i cittadini monitori i quali hanno condiviso, sin dal principio, obiettivi e strategie del progetto. In questo senso, la collaborazione tra i referenti di Cittadinanzattiva e gli altri cittadini monitori, all'interno di un contesto amministrativo favorevole a questo tipo di metodologia di valutazione, ha consentito un'efficace organizzazione del lavoro. Altro elemento di rilievo che merita menzione è il vivace senso partecipativo dimostrato dai cittadini monitori, ad opera dei quali è stato realizzato un sito internet (www.valutatorecivico.altervista.org) pensato sia come strumento operativo per il team, che di raccordo con gli altri Comuni calabresi aderenti al progetto e, soprattutto, funzionale all'informazione e alla diffusione della metodologia. I monitori hanno, inoltre, aderito a un bando pubblico della Regione Calabria per il finanziamento di progetti di e-democracy, anch'essi avviati attraverso seminari di progettazione partecipata realizzati all'interno del Progetto *Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità*. Un ulteriore elemento positivo ha riguardato la volontà da parte dell'amministrazione di sviluppare l'attività di valutazione civica: l'idea, in tal senso, è quella di un possibile impiego della metodologia per la valutazione del servizio di raccolta differenziata porta a porta che il Comune sta implementando.

Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica in Campania

OBIETTIVO 5.1 IN CAMPANIA

Sostegno all'innovazione dei modelli organizzativi per la gestione unitaria dei programmi operativi

Competenze in Rete
ChORUS
R.INNO.VA

Principali attività

- ❑ Azioni di affiancamento alla struttura regionale di governo del Tavolo di Partenariato per l'attuazione della programmazione regionale unitaria 2007-2013
- ❑ Azioni di supporto all'Autorità di Gestione (AdG) FSE per l'attuazione del Programma Operativo ed il perfezionamento del processo di delega alla Province
- ❑ Percorso di rafforzamento delle competenze e team building del personale regionale del settore 5 Rapporti con Province, Comuni, Comunità e Consorzi della Presidenza della Giunta chiamato a gestire interventi cofinanziati dal FESR e dal FSE
- ❑ Percorsi mirati per le amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno e i Comuni di Pontecagnano Faiano e Pomigliano d'Arco per l'attuazione del Decreto legislativo 150/2009
- ❑ Percorso di accompagnamento all'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) G.Pascale di Napoli finalizzato a promuovere la diffusione della cultura della valutazione nelle Aziende Sanitarie

Sviluppo dei sistemi gestionali e delle competenze specialistiche

PER.V.IN.C.A.
Competenze per lo sviluppo
QUISPI
Appalti Chiari

Principali attività

- ☐ Interventi di affiancamento all'Autorità di Gestione (AdG) FSE per l'impostazione di un "cruscotto di controllo a rete" sulla performance delle strutture titolari di funzioni attuative dei programmi finanziati da fondi comunitari
- ☐ Intervento a supporto delle Autorità di Gestione (AdG) FESR, FSE e FAS per lo sviluppo di competenze sui sistemi di gestione, controllo e monitoraggio
- ☐ Interventi di sviluppo e adeguamento delle competenze del personale degli Enti Parco sul tema della progettazione integrata
- ☐ Affiancamento e formazione di dirigenti e funzionari regionali impegnati nella gestione, istruttoria e valutazione delle istanze della misura 227 *Investimenti non produttivi* del Programma di Sviluppo Rurale della Campania per il 2007-2013
- ☐ Laboratori di autovalutazione per il miglioramento organizzativo e dei servizi dei Centri Per l'Impiego (CPI) delle Province di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno
- ☐ Laboratori di condivisione e scambio di *best practice* nella gestione dei Servizi per l'Impiego
- ☐ Interventi di affiancamento alla struttura dell'Autorità di Gestione (AdG) FSE per la definizione di schemi di bando tipo per la fornitura di beni e servizi

Semplificazione, trasparenza e qualità dell'azione pubblica

Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio

Principali attività

- ❑ Interventi di affiancamento all'Ufficio di Presidenza della Regione Campania per la predisposizione di una proposta normativa contenente i criteri necessari a garantire una standardizzazione e semplificazione dei procedimenti autorizzatori regionali
- ❑ Supporto all'amministrazione regionale per la condivisione di metodologie per la misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi amministrativi e l'avvio delle misurazioni degli oneri e delle procedure
- ❑ Seminario regionale di approfondimento sulla Direttiva servizi, la semplificazione amministrativa e la riduzione degli oneri amministrativi per le imprese

Sviluppo della *capacity building* delle amministrazioni delle aree metropolitane e delle aree urbane

Hub & Spoke system

Hub & Spoke system – Nuova fase di sviluppo dei laboratori

Principali attività

- Interventi di supporto alle amministrazioni comunali di Napoli e Salerno per il rafforzamento delle competenze e delle capacità in tema di cooperazione internazionale

L'esperienza di valutazione dei Piani Provinciali pluriennali

L'Analisi dei Piani Provinciali si inserisce nelle azioni di sistema realizzate nell'ambito del Progetto CHORUS in Campania che ha visto la partecipazione delle strutture organizzative della Regione e delle Province coinvolte nella programmazione, attuazione e gestione del Programma Operativo (PO) del FSE. Le azioni di supporto si sono svolte in un contesto abbastanza complesso in cui la Regione Campania si è trovata ad affrontare il mutato quadro normativo e regolamentare per l'attuazione dei PO monofondo che, tra l'altro, ha dato maggiore delega di funzioni agli Organismi Intermedi (OI).

La già complessa definizione dei rapporti fra Regione e Province nell'ambito delle politiche attive del lavoro è resa ancora più difficile e aperta in presenza di fattori esterni, quali le logiche e le regole della programmazione degli interventi co-finanziati dai Fondi Europei, in parte diversi dalle precedenti e che hanno visto l'individuazione delle Province come Organismi Intermedi nel sistema organizzativo dei PO FSE, e l'allargarsi delle competenze delle Province che si sono viste delegare competenze non più soltanto inerenti le politiche del lavoro e della formazione. E' da sottolineare inoltre che, sulla base di quanto indicato nel POR Campania FSE 2007-2013 e nel Documento di Indirizzo, l'assegnazione delle risorse finanziarie alle Province è subordinata alla presentazione ed approvazione di Piani di Programmazione Pluriennale.

La prima fase del percorso di affiancamento a Regione e Province definito dal Formez PA ha visto proprio come nodo centrale l'Analisi dei PPP in considerazione del fatto che per i settori e le competenze delegate, non vi è mai stata una attività precedente di programmazione pluriennale di intervento e risultava necessario promuovere l'acquisizione da parte delle Province del know-how di programmazione e gestione che era stato proprio della Regione in materia di politiche del lavoro e formative.

L'approccio adottato da Formez PA è stato caratterizzato da:

- una logica unitaria: le competenze che vanno sviluppate per garantire la gestione delle relazioni fra Regione e Province richiede l'istituzione di momenti comuni di confronto e co-evoluzione
- una logica di apprendimento attivo: la natura "aperta" della problematica rende necessari apprendimenti non limitati alle conoscenze, ma estesi alla comprensione e alla individuazione di "schemi di azione", privilegiando l'apprendimento collettivo a quello individuale, attraverso la creazione di situazioni basate sull'interazione fra i diversi beneficiari dell'intervento.

L'Analisi dei Piani Provinciali, restituita alla Regione e alle Province attraverso report e incontri di gruppo, ha fornito, sia alla Regione che alle Province, supporti per sviluppare competenze per la definizione delle politiche locali della formazione e del lavoro, con particolare riferimento all'identificazione dei bisogni in raccordo con le più generali politiche di sviluppo economico, per la definizione delle caratteristiche dell'offerta (contenuti, destinatari, modalità di messa a bando, valutazione degli impatti, etc.) e per l'identificazione dei fattori organizzativi e professionali di cui era necessario lo sviluppo comune, ai fini dell'esercizio integrato del processo di trasferimento delle funzioni.

A seguito dell'Analisi dei Piani Provinciali sono state programmate per ogni Provincia azioni per il rafforzamento delle competenze di programmazione e gestione con le strutture organizzative impegnate nella attuazione del PO FSE. Le attività sono state destinate prioritariamente al personale (dirigenti e funzionari) delle cinque Province campane impegnate nell'attuazione della delega, ma, nell'ottica dell'integrazione della programmazione comunitaria 2007-2013, gli interventi hanno coinvolto dirigenti e funzionari di altre strutture interessate dai processi oggetto degli interventi.

Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato in Campania

OBIETTIVO 5.2 IN CAMPANIA

Rafforzamento della capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del Partenariato Pubblico Privato

PERGAMON

M.I.P.

Principali attività

- ❑ Interventi di supporto all'amministrazione provinciale di Napoli per lo sviluppo di competenze in materia di progettazione, gestione, attuazione e valutazione di progetti integrati
- ❑ Percorsi di assistenza formativa rivolti a dirigenti, funzionari e amministratori delle amministrazioni locali sul ruolo dell'Ente Locale nei processi di progettazione integrata
- ❑ Azioni di affiancamento all'Ufficio di segretariato del Partenariato Economico e Sociale (PES) volti a favorire l'interazione tra Amministrazione regionale e partenariato sia nelle fasi di programmazione che di attuazione delle politiche di sviluppo
- ❑ Supporto alla progettazione e implementazione del sito web dedicato all'azione del Partenariato Economico Sociale (PES)

Rafforzamento della capacità di semplificazione e di miglioramento della qualità di regolazione da parte delle Regioni

Regioni Semplici

Principali attività

- ❑ Laboratorio interregionale sulla semplificazione normativa regionale e la cooperazione interistituzionale finalizzato a far emergere lo stato dell'arte e le criticità relativi alle attività realizzate in tema di semplificazione normativa e di procedimento normativo, con riferimento alla qualità della regolazione.

Rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti territoriali in materia di federalismo fiscale e di servizi pubblici locali di rilevanza economica

Sistemi di premialità e governance dei servizi pubblici

Principali attività

- ❑ Supporto all'amministrazione regionale per l'impostazione del Sistema Premiale Formale sugli indicatori CIPE (Nidi – ADI – Rifiuti – Idrico) e la stesura del documento
- ❑ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate alla raccolta e analisi dei dati territoriali
- ❑ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate al monitoraggio del Piano di Azione Regionale per la redazione del Rapporto Annuale Obiettivi di Servizio

Migliorare gli standard dei servizi pubblici in Campania

OBBIETTIVO 5.3 IN CAMPANIA

Miglioramento della qualità delle politiche e dei servizi pubblici

Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità

Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici

Principali attività

- ❑ Seminario di diffusione della cultura della qualità e dei modelli di autovalutazione rivolto al personale delle 5 Province campane
- ❑ Laboratorio di *benchmarking* in tema di misurazione delle performance amministrative e sperimentazione del Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni Locali (SIPAL) per le amministrazioni comunali con popolazione residente compresa tra 30.000 – 100.000 abitanti
- ❑ Attività di affiancamento e *tutorship* al Comune di Napoli per la realizzazione di piani di indagine di *customer satisfaction* sulla base del modello *off line* realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
- ❑ Percorso di sviluppo delle competenze per la *task force* dei “Consulenti del territorio” impegnata nelle azioni di supporto ai Progetti Integrati Rurali delle Aree Protette (PIRAP)
- ❑ Sperimentazione, in collaborazione con le sedi regionali e locali di Cittadinanzattiva onlus, di processi di valutazione civica dei servizi pubblici che hanno coinvolto le amministrazioni comunali di Pagani, Salerno e Sorrento.

L'esperienza di utilizzo del modello CAF in Campania

Il CAF (Common Assessment Framework) è un modello europeo per l'autovalutazione delle performance che si propone di diffondere una cultura della qualità basata sui principi del Total Quality Management (TQM) e del miglioramento continuo.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica e Formez PA si occupano della diffusione del CAF da oltre un decennio e nell'ambito del PON GAS 2007-2013 hanno supportato il suo utilizzo nelle amministrazioni delle regioni Ob. Convergenza. In Campania hanno aderito all'iniziativa le 5 Province che si sono impegnate, con settori differenti, in un percorso di autovalutazione e miglioramento durato circa 9 mesi. L'esperienza è stata caratterizzata nelle sue fasi iniziali da un'adesione diretta dei Segretari Generali che hanno definito con i propri dirigenti l'ambito di applicazione del modello:

- ▣ Provincia di Napoli – area del personale
- ▣ Provincia di Caserta – settore personale, settore edilizia, settore agricoltura, settore finanziario
- ▣ Provincia di Salerno – settore personale, settore agricoltura, protezione civile e innovazione tecnologica, settore economico-finanziario
- ▣ Provincia di Avellino – settore agricoltura
- ▣ Provincia di Benevento – settore agricoltura, settore cultura

In itinere in alcune Province il contesto è mutato e sono mutate anche le condizioni di partecipazione. Le attività sono state portate a termine in 4 Province e complessivamente sono stati prodotti 6 rapporti di autovalutazione (output principale del processo di autovalutazione) e 6 piani di miglioramento.

I punti di forza dell'esperienza possono essere così sintetizzati:

- ▣ Qualità come mezzo. La qualità non è stata vista come un fine, ma come un metodo della trasformazione dell'organizzazione
- ▣ Interiorizzazione e comunicazione. Consapevolezza che è necessario condividere il processo con il personale e, nei momenti opportuni, con tutte le parti interessate. Necessità di promuovere lo scambio delle esperienze (creazione della conoscenza) tra i vari settori dell'organizzazione
- ▣ Acquisizione di nuove competenze. Cambiamento sostanziale, innovativo, che ha comportato la messa in campo di nuove capacità all'interno dell'amministrazione
- ▣ Crescita motivazionale del personale coinvolto nella pianificazione delle attività di miglioramento

Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica in Puglia

OBIETTIVO 5.1 IN PUGLIA

Sostegno all'innovazione dei modelli organizzativi per la gestione unitaria dei programmi operativi

Competenze in Rete
ChORUS
R.INNO.VA

Principali attività

- ❑ Azioni di affiancamento all'Autorità di Gestione (AdG) del Programma Operativo (PO) FSE e alle Province pugliesi per la *governance* verticale del programma
- ❑ Intervento di analisi organizzativa a supporto dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie della Regione Puglia per la definizione di percorsi di rafforzamento delle conoscenze e competenze individuali e collettive del personale dell'Ufficio
- ❑ Attivazione di un ambiente di lavoro online per rafforzare le relazioni di rete a supporto della *governance* del PO FSE
- ❑ Percorso di accompagnamento alle Province della Regione Puglia per l'implementazione del ciclo di gestione delle *performance*

Sviluppo dei sistemi gestionali e delle competenze specialistiche

PER.V.IN.C.A.
Competenze per lo sviluppo
QUISPI
Appalti Chiari

Principali attività

- ❑ Intervento di sviluppo organizzativo e formazione del personale dell'Ufficio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie della Regione Puglia (Autorità di Audit)
- ❑ Formazione del gruppo di lavoro dell'Autorità Ambientale a sostegno dell'obiettivo dell'integrazione ambientale
- ❑ Interventi a supporto dell'autovalutazione della qualità dei servizi offerti da 10 Centri Per l'Impiego (CPI) pugliesi e workshop di approfondimento sulla "Legge Anticrisi"
- ❑ Percorso di accompagnamento all'amministrazione regionale dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione e Affari Generali sulla gestione delle procedure di appalto

Semplificazione, trasparenza e qualità dell'azione pubblica

Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio

Principali attività

- ❑ Interventi di affiancamento all'amministrazione regionale per la predisposizione di una proposta normativa contenente i criteri necessari a garantire una standardizzazione e semplificazione dei procedimenti autorizzatori regionali e l'identificazione di indicazioni e proposte per interventi di semplificazione da realizzare nelle amministrazioni
- ❑ Supporto all'amministrazione regionale per la condivisione di metodologie per la misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi amministrativi e l'avvio delle misurazioni degli oneri e delle procedure
- ❑ Seminario sulle politiche di semplificazione dei procedimenti e di riduzione degli oneri amministrativi

Sviluppo della *capacity building* delle amministrazioni delle aree metropolitane e delle aree urbane

Hub & Spoke system

Hub & Spoke system – Nuova fase di sviluppo dei laboratori

Principali attività

- ❑ Laboratori per lo sviluppo delle competenze del personale della Provincia e del Comune di Lecce in tema di cooperazione internazionale finalizzati alla redazione di un documento strategico

L'intervento di *capacity building* per l'Autorità di Audit

L'intervento ha coinvolto due progetti del Piano operativo Formez PA per l'attuazione dell'Asse *Capacità Istituzionale* del PON GAS: Competenze per lo sviluppo e ChORUS, che hanno concorso, in sinergia, ad accrescere capacità e competenze delle risorse umane dell'Autorità di Audit e a sviluppare l'assetto organizzativo della struttura. Il percorso è stato avviato dal progetto ChORUS con una giornata finalizzata a condividere la proposta di lavoro, le funzioni e i compiti dell'Autorità di Audit nella programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013, la strategia di audit e l'assetto organizzativo della struttura regionale dedicata.

Per raccogliere le percezioni dei partecipanti in merito alle conoscenze e abilità necessarie per l'esercizio delle funzioni dell'Autorità di Audit nella programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 è stato inoltre somministrato un questionario di autovalutazione delle conoscenze e competenze e di verifica dei fabbisogni formativi. Il questionario è stato somministrato, in forma anonima, a 32 componenti del gruppo di lavoro dell'Autorità di Audit.

I risultati dell'indagine sono stati utilizzati come dati conoscitivi di partenza per la progettazione del percorso formativo del progetto Competenze per lo sviluppo.

In particolare, il percorso formativo ha inteso accrescere le conoscenze sulla regolamentazione comunitaria e nazionale relativa ai controlli nell'ambito della programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013, in coerenza anche con gli Standard Internazionali dell'Internal Audit; contribuire a una visione condivisa dell'esercizio della funzione di auditor, delle competenze professionali necessarie al ruolo, della opportunità di una forte integrazione interna all'ufficio; sviluppare adeguate capacità personali e relazionali, sia verso gli interlocutori esterni sia verso i referenti regionali, orientate a un approccio di ascolto, di *problem solving*, ma soprattutto di autorevolezza nell'esercizio del ruolo.

Il percorso si è articolato in attività di aula e attività laboratoriali finalizzate, da un lato a sviluppare conoscenze e competenze tecniche, di base e specialistiche, dall'altro a supportare l'esercizio al ruolo dell'auditor e favorire l'integrazione del gruppo di lavoro. A quest'ultimo aspetto è stata dedicata particolare attenzione in considerazione della composizione del gruppo di lavoro fortemente eterogeneo e con *skill* differenziati.

Dai riepiloghi delle presenze, risulta che il 77% dei dipendenti previsti ha completato il percorso formativo in aula, di complessive 80 ore, avendo raggiunto gli obiettivi di presenza in coerenza con le regole del Fondo Sociale Europeo.

Alla fine del percorso è stato somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento su obiettivi, didattica e contenuti.

In generale si è registrato un elevato gradimento complessivo dell'intervento vissuto come arricchimento delle competenze e utile per il proprio lavoro.

Su richiesta del dirigente della struttura regionale, è stata avviata una nuova analisi dei fabbisogni formativi in un'ottica di formazione continua dell'ufficio dell'Autorità di Audit.

Accompagnamento delle Province pugliesi nel processo di delega delle funzioni in materia di formazione professionale: un percorso in atto

La proposta di intervento del progetto ChORUS per la Regione Puglia ha inteso:

- ▣ affiancare l'Autorità di Gestione (AdG) del PO FSE nell'implementazione del modello organizzativo prescelto
- ▣ supportare l'AdG nella definizione e implementazione del modello di *governance* verticale e nel coordinamento delle attività delegate alle Province pugliesi
- ▣ accompagnare le Province, in qualità di Organismi Intermedi (OI), nell'acquisizione delle deleghe e nell'adeguamento delle competenze necessarie all'espletamento del nuovo ruolo.

Gli interventi sono stati preceduti da una approfondita analisi *desk* e *field* sullo stato di attuazione della delega nelle 6 Province. Il percorso è stato avviato con un confronto aperto tra amministrazione regionale e Province sul "modello" di delega, le priorità strategiche e i documenti di indirizzo da condividere, il ruolo e le funzioni delle parti (AdG e OI) all'interno del processo. Questo primo incontro ha portato alla costituzione di una *task force* regionale finalizzata ad assistere le Province nel breve periodo per la risoluzione di quesiti complessi. A garanzia di un confronto costante e permanente, le Province hanno aderito ad un gruppo di lavoro tecnico che ha svolto la sua attività di condivisione attraverso incontri a cadenza mensile sui temi di volta in volta individuati dal gruppo. Al gruppo di lavoro hanno partecipato i dirigenti e funzionari regionali individuati dall'Autorità di Gestione del PO FSE (dirigenti e funzionari degli Uffici Programmazione e attuazione delle attività finanziate e Monitoraggio, vigilanza e controllo delle attività finanziate) e i dirigenti delle amministrazioni provinciali responsabili degli Organismi Intermedi. Il tavolo ha approfondito temi e funzioni strategiche relativi alla programmazione, attuazione e controllo degli interventi e messo a punto, attraverso l'analisi e il confronto delle esperienze maturate, alcuni strumenti di lavoro (schemi tipo di bando e convenzioni) e una procedura condivisa di FAQ per la formulazione dei quesiti da parte degli OI all'AdG sull'attuazione del programma e la "circolarizzazione" e la "patrimonializzazione" delle risposte al fine di sviluppare "comportamenti" omogenei tra amministrazioni e trasparenti rispetto ai soggetti terzi coinvolti nella realizzazione degli interventi. Nel periodo giugno 2009 – marzo 2011 sono stati organizzati 15 laboratori che hanno coinvolto complessivamente 86 partecipanti. Dalla valutazione dell'intervento, realizzata attraverso la somministrazione di un questionario, sono emerse le potenziali direzioni per la progettazione in progress nell'ambito di nuovi interventi di *capacity building*:

- ▣ rafforzare la dimensione di rete, attraverso lo scambio informativo su temi connessi con le aree di contenuto affrontate anche attraverso l'utilizzo dell'ITC
- ▣ articolare la rete, attraverso la definizione di obiettivi specifici per gruppi di destinatari e aree di contenuto
- ▣ rafforzare la dimensione dei prodotti/output delle attività di laboratorio
- ▣ rafforzare i dispositivi di consolidamento dell'apprendimento mutuato, attraverso la ricostruzione e valorizzazione della "memoria" di progetto
- ▣ rafforzare il *feed-back* fra destinatari e referenti istituzionali di progetto per una migliore **governance** dell'intervento

Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato in Puglia

OBIETTIVO 5.2 IN PUGLIA

Rafforzamento della capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del Partenariato Pubblico Privato

PERGAMON

M.I.P.

Principali attività

- ☐ Ricognizione degli interventi realizzati nella Regione Puglia a supporto della progettazione integrata
- ☐ Interventi di assistenza formativa alla Provincia di Lecce e ai GAL del Salento sul tema della comunicazione
- ☐ Percorso di assistenza formativa per dirigenti, funzionari e amministratori pubblici operanti presso gli Enti Locali della Provincia di Lecce sul ruolo dell'Ente Locale nei processi di progettazione integrata
- ☐ Interventi di supporto e assistenza alla Segreteria del Tavolo di Partenariato Regionale

Rafforzamento della capacità di semplificazione e di miglioramento della qualità di regolazione da parte delle Regioni

Regioni Semplici

Principali attività

- ☐ Interventi di accompagnamento per l'adozione e attuazione della normativa regionale sulla semplificazione e qualità della normazione.

Rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti territoriali in materia di federalismo fiscale e di servizi pubblici locali di rilevanza economica

Sistemi di premialità e governance dei servizi pubblici

Principali attività

- ☐ Supporto all'amministrazione regionale per l'impostazione del Sistema Premiale Formale sugli indicatori CIPE
- ☐ Accompagnamento alla definizione del Sistema di Premialità Formale sull'indicatore S.08 (Nidi)
- ☐ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate alla raccolta e analisi dei dati territoriali
- ☐ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate al monitoraggio del Piano di Azione Regionale per la redazione del Rapporto Annuale Obiettivi di Servizio

Migliorare gli standard dei servizi pubblici in Puglia

OBIETTIVO 5.3 IN PUGLIA

Miglioramento della qualità delle politiche e dei servizi pubblici

Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità

Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici

Principali attività

- ☐ Azioni di diffusione della cultura della qualità e dei modelli di autovalutazione e miglioramento
- ☐ Laboratori di *benchmarking* in tema di misurazione delle *performance* amministrative e di sperimentazione del Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni Locali (SIPAL)
- ☐ Affiancamento e *tutorship* all'amministrazione provinciale di Lecce per la realizzazione di piani di indagine di *customer satisfaction* sulla base del modello *off line* realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)
- ☐ Interventi di supporto alle amministrazioni comunali di Andria, Trani e Putignano per la redazione dei Piani Sociali di Zona
- ☐ Percorsi di sperimentazione con le amministrazioni comunali di Bari, Lecce, Putignano e San Severo di processi di valutazione civica dei servizi pubblici

Democrazia partecipativa e sussidiarietà nei processi decisionali e nelle amministrazioni

La linea di attività del Progetto *Rafforzamento della capacità amministrativa per una amministrazione di qualità* dedicata allo sviluppo di competenze per la progettazione partecipata, è stata finalizzata alla definizione di scelte programmatiche condivise fra Amministrazioni e *stakeholder*. La Regione Puglia, molto attiva sul versante della democrazia partecipativa, ha voluto nel 2009 che la procedura prevista usualmente per i Piani di Zona d'Ambito – documenti di programmazione delle politiche sociali regionali – modificasse sostanzialmente il passaggio della concertazione, trasformandolo da momento rituale e spesso di facciata in vero e proprio momento di ascolto e di condivisione delle scelte con *stakeholder* e cittadini. Il Progetto è quindi intervenuto sulla dimensione qualitativa delle politiche pubbliche, da realizzarsi attraverso la promozione di processi decisionali inclusivi. All'interno della ridefinizione dei Piani Sociali di Zona è stata avviata un'azione di accompagnamento al processo partecipativo attivato dall'Assessorato Solidarietà - Politiche sociali e Flussi migratori della Regione Puglia. In questo ambito sono stati realizzati workshop partecipati nell'Ambito di Trani e a Bisceglie, nell'Ambito di Putignano e in quello di Andria su diverse priorità tematiche:

- ▣ azioni di inclusione sociale e contrasto alla povertà
- ▣ salvaguardia delle persone in situazione di fragilità
- ▣ prevenzione e contrasto delle devianze e della violenza
- ▣ interventi per l'integrazione sociosanitaria
- ▣ interventi per i nuclei familiari ed i minori
- ▣ interventi per gli adolescenti e i giovani

In totale sono stati 16 i seminari di progettazione partecipata realizzati fra la fine di novembre e le prime settimane di dicembre 2009. Gli incontri hanno coinvolto più di 200 attori locali che hanno dato il proprio contributo per la definizione delle azioni da inserire nei nuovi Piani Sociali di Zona.

Piani di Zona sottoscritti all'inizio del 2010 dai Sindaci di tutti i Comuni che hanno partecipato al Progetto.

Nel maggio 2010 è stato poi avviato un processo partecipativo finalizzato alla programmazione delle politiche di *welfare* rurale, in collaborazione coi Comuni dell'Ambito relativo al Piano di Zona di Putignano - Alberobello, Castellana Grotte, Locorotondo e Noci: "INTERLAND Interconnessioni tra welfare rurale e pratiche partecipative".

L'azione ha inteso promuovere la partecipazione attiva delle comunità locali per realizzare una migliore programmazione delle politiche e dei servizi pubblici nei territori rurali, attraverso 5 laboratori partecipativi, uno per ciascun Comune dell'Ambito Territoriale. Gli incontri avevano l'obiettivo di elaborare un'analisi partecipata che individuasse, attraverso il coinvolgimento di tutte le componenti sociali del territorio, i punti di forza e le criticità del contesto territoriale. Durante il lavoro sui Piani di Zona era infatti emersa la necessità di approfondire il tema relativo al rapporto tra la campagna e la città in termini di servizi da rendere alla popolazione che vive fuori dalle aree urbane. Ne è nato un progetto di definizione per un PIANO di Welfare Rurale, nel quale sono state realizzate 6 giornate di progettazione con metodologia GOPP (Goal Oriented Project Planning) e PCM (Project Cycle Management), in cui le Amministrazioni dei 5 Comuni, i cittadini, il partenariato e gli imprenditori della zona hanno discusso e individuato soluzioni per una migliore integrazione, a livello di mobilità, istruzione, imprenditorialità, fra le aree popolate e quelle di campagna.

Accrescere l'innovazione, l'efficacia e la trasparenza dell'azione pubblica in Sicilia

OBIETTIVO 5.1 IN SICILIA

Sostegno all'innovazione dei modelli organizzativi per la gestione unitaria dei programmi operativi

Competenze in Rete
ChORUS
R.INNO.VA

Principali attività

- ❑ Affiancamento al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche sociali della Regione Siciliana, in qualità di Organismo Intermedio (OI) delegato alla gestione dell'Asse III *Inclusione sociale* del POR FSE, per la definizione e implementazione di un modello organizzativo interno coerente con le regole di gestione e il controllo degli interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo
- ❑ Intervento sistemico di supporto alla crescita e al miglioramento organizzativo delle strutture dell'amministrazione regionale siciliana deputate al processo di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale (POR) FSE
- ❑ Percorso di sviluppo di competenze sia del personale regionale che degli Enti Beneficiari sull'utilizzo del Sistema Informativo implementato dalla Regione per la gestione, il monitoraggio e il controllo del Programma Operativo (PO) FSE 2007-2013 (Sistema Informativo Caronte)
- ❑ Percorso di accompagnamento alle amministrazioni provinciali sull'adeguamento delle amministrazioni territoriali al Decreto legislativo 150/2009
- ❑ Sperimentazione del modello per la valutazione delle performance individuali nelle ASL e definizione di linee guida per l'attuazione del Decreto legislativo 150/2009

Sviluppo dei sistemi gestionali e delle competenze specialistiche

PER.V.IN.C.A.
Competenze per lo sviluppo
QUISPI
Appalti Chiari

Principali attività

- ☐ Percorsi di affiancamento ai dirigenti del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale della Regione Siciliana per l'internalizzazione di competenze in materia di gestione e valutazione del personale
- ☐ Intervento a supporto dell'amministrazione regionale per l'indirizzo e la gestione strategica dei progetti nella programmazione 2007-2013
- ☐ Laboratorio di autovalutazione organizzativa e della qualità dei servizi dei Centri Per l'Impiego (CPI) per il personale della Provincia di Siracusa
- ☐ Ciclo di convegni di informazione e diffusione dedicati al portale Cliclavoro e alle reti informative dei sistemi del lavoro
- ☐ Interventi di supporto all'amministrazione regionale in tema di procedure ad evidenza pubblica per la revisione del vademecum sulle procedure di affidamento di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nella Regione Siciliana

Semplificazione, trasparenza e qualità dell'azione pubblica

Misurazione e riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi, semplificazione amministrativa e reingegnerizzazione dei processi di servizio

Principali attività

- ❑ Interventi di affiancamento al Dipartimento della Funzione Pubblica e del Personale della Regione Siciliana per la predisposizione di una proposta normativa contenente i criteri necessari a garantire una standardizzazione e semplificazione dei procedimenti autorizzatori regionali
- ❑ Supporto all'amministrazione regionale per la condivisione di metodologie per la misurazione e riduzione degli oneri e dei tempi amministrativi e l'avvio delle misurazioni degli oneri e delle procedure
- ❑ Seminario sulle politiche di semplificazione dei procedimenti e di riduzione degli oneri amministrativi

Sviluppo della capacity building delle amministrazioni delle aree metropolitane e delle aree urbane

Hub & Spoke system

Hub & Spoke system – Nuova fase di sviluppo dei laboratori

Principali attività

- Interventi di supporto alle amministrazioni comunali di Monreale e Siracusa per il rafforzamento delle competenze e delle capacità in tema di cooperazione internazionale

Il supporto del Formez PA al sistema di gestione, monitoraggio e controllo del Programma Operativo FSE della Regione Siciliana

Il modello organizzativo assunto dalla Regione Siciliana per l'implementazione del Programma Operativo (PO) FSE utilizza e valorizza le esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, innestando su di esse le innovazioni apportate dalla nuova normativa comunitaria e gli indirizzi del QSN 2007 - 2013.

L'Autorità di Gestione (AdG) è strutturata secondo un modello organizzativo in cui le diverse funzioni risultano assegnate ai Dipartimenti coinvolti nell'attuazione (Istruzione e Formazione Professionale, Agenzia per l'Impiego) e ad un Organismo Intermedio (OI), che è il Dipartimento Famiglia, responsabile dell'Asse III *Inclusione Sociale*.

In tale quadro generale si è innestato, già dal 2009, l'intervento di supporto del Formez PA, che con il progetto ChORUS ha inteso accompagnare non uno ma tutti i soggetti coinvolti nelle diverse fasi di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione, controllo, degli interventi co-finanziati attraverso il FSE, con un intervento sistemico costituito da laboratori, workshop e affiancamento on the job, e che ha risposto a molteplici esigenze:

- alla necessità dell'AdG e delle strutture regionali che concorrono alla gestione del Programma Operativo Regionale (POR) di migliorare le procedure, gli assetti organizzativi, ma anche i flussi comunicativi e di avviare una collaborazione proficua, per creare una rete di competenze e di relazioni e contribuire, in tal modo, al funzionamento e alla crescita del sistema stesso

- all'esigenza dell'AdG di coinvolgere non solo il personale regionale, ma per la prima volta l'intero sistema degli Enti Beneficiari del PO, presenti sul territorio siciliano, in un percorso di crescita di competenze in materia di monitoraggio e controllo e, nello specifico, per quanto riguarda le procedure previste dal nuovo sistema informativo (Caronte), adottato dalla Regione per la gestione e il monitoraggio degli interventi co-finanziati.

Quest'ultima attività, coinvolgendo gli operatori regionali insieme ai Beneficiari presenti sul territorio, ha costituito l'occasione per la nascita di un proficuo confronto interistituzionale che ha riguardato sia gli strumenti che le procedure. Per la significatività dell'intervento (più di 800 gli Enti coinvolti) ha inoltre prodotto sul territorio un effetto pervasivo di diffusione e di omogeneizzazione, a volte spontanea, di regole, procedure e strumenti, provocando un impatto maggiore di quello inizialmente previsto, al punto che il Formez PA è stato chiamato a realizzare un intervento analogo (finanziato nell'ambito del Progetto Competenze in Rete e oggi in corso di realizzazione), volto a coinvolgere il sistema degli Enti Beneficiari dei progetti finanziati con il FESR.

Valutare Salute in Sicilia. Sperimentazione della valutazione del personale nelle Aziende Sanitarie

Per valutare l'impatto delle misure del D.lgs. 150/09 in materia di Misurazione e Valutazione della performance individuale e di riconoscimento del Merito e dei Premi in sanità, è stata effettuata a livello nazionale una sperimentazione del nuovo modello di valutazione individuale sulle Aziende del SSN. La legge prevede il suo recepimento da parte delle Regioni entro il 31 dicembre 2010.

La sperimentazione dell'applicazione della Riforma Brunetta all'ambito della valutazione del personale delle Aziende sanitarie e ospedaliere diventa quindi fondamentale per raccogliere indicazioni e raccomandazioni in vista del varo della legislazione regionale.

Il protocollo d'intesa per l'avvio della sperimentazione è stato firmato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, dalla FIASO, dal Formez, da Age.Na.S., da 16 Aziende sanitarie e ospedaliere e dal CEFPAS. Il Centro ha sottoscritto l'accordo intendendo cogliere l'opportunità di realizzare la sperimentazione in tutte le Aziende sanitarie della Sicilia, in linea con la strategia della riforma sanitaria regionale [...].

Il SSR è infatti attualmente impegnato nell'importante progetto di riorganizzazione e rifunionalizzazione organizzativa avviato con il "Piano di rientro" e proseguito con l'approvazione della L.R. 5/09 di riforma della sanità siciliana.

Nell'ambito della Linea D "Valutare Salute" del progetto R.INNO.VA è stata realizzata la sperimentazione, in contemporanea e con le stesse modalità seguite al livello nazionale, in tutte le 17 strutture sanitarie pubbliche della Regione Siciliana e nell'IRCCS di Troina, ente privato, per un totale complessivo di 1.116 unità di personale valutato.

Alcuni elementi significativi emersi nella sperimentazione possono essere sinteticamente riassunti nel gradimento, espresso da quasi tutti i partecipanti, per un sistema di valutazione meritocratico governato centralmente dall'Assessorato Regionale della Salute, con il supporto metodologico - formativo del CEFPAS.

Altresì, è stato espresso l'auspicio che, nell'emanazione delle direttive regionali sull'applicazione della legge Brunetta, vengano riviste le previsioni sulle fasce di merito, i meccanismi di assegnazione dei valutati alle stesse, lo strumento e gli indicatori per la valutazione della performance individuale. [...].

Migliorare la cooperazione interistituzionale e le capacità negoziali con specifico riferimento al settore del Partenariato Pubblico Privato in Sicilia

OBIETTIVO 5.2 IN SICILIA

Rafforzamento della capacità di programmazione delle vocazioni territoriali e di attivazione del Partenariato Pubblico Privato

PERGAMON

M.I.P.

Principali attività

- ❑ Percorso di assistenza formativa e affiancamento per dirigenti, funzionari e amministratori del Comune di Mazara del Vallo e Comuni limitrofi coinvolti in processi di progettazione integrata
- ❑ Supporto e assistenza alla Segreteria del Tavolo di Partenariato Regionale
- ❑ Affiancamento al Dipartimento della Programmazione della Regione Siciliana per l'animazione e assistenza delle 26 coalizioni territoriali dei Piani Integrati di Sviluppo Territoriale (PIST) e dei Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) impegnate nelle diverse fasi di attuazione del bando a loro destinato

Rafforzamento della capacità di semplificazione e di miglioramento della qualità di regolazione da parte delle Regioni

Regioni Semplici

Principali attività

- ❑ Laboratorio per l'assistenza e l'affiancamento alle strutture degli uffici legislativi della Regione Siciliana e al Comitato per la legislazione orientato alla definizione di un manuale per la qualità della legislazione da condividere con i decisori politici al fine di un'eventuale adozione da parte degli organi competenti.

Rafforzamento della capacità amministrativa degli Enti territoriali in materia di federalismo fiscale e di servizi pubblici locali di rilevanza economica

Sistemi di premialità e governance dei servizi pubblici

Principali attività

- ❑ Supporto all'amministrazione regionale per l'impostazione del Sistema Premiale Formale sugli indicatori CIPE (Nidi - ADI - Rifiuti - Idrico)
- ❑ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate alla raccolta e analisi dei dati territoriali
- ❑ Interventi per lo sviluppo delle competenze finalizzate al monitoraggio del Piano di Azione Regionale per la redazione del Rapporto Annuale Obiettivi di Servizio

Migliorare gli standard dei servizi pubblici in Sicilia

OBIETTIVO 5.3 IN SICILIA

Miglioramento della qualità delle politiche e dei servizi pubblici

Rafforzamento della capacità amministrativa per un'amministrazione di qualità

Valutazione delle performance, benchmarking e partecipazione dei cittadini per il miglioramento dei servizi pubblici

Principali attività

- ❑ Azioni di diffusione della cultura della qualità e dei modelli di autovalutazione e miglioramento organizzativo in collaborazione con il Dipartimento Regionale del Personale della Regione Siciliana
- ❑ Laboratori di *benchmarking* in tema di misurazione delle *performance* amministrative e di sperimentazione del Sistema Informativo delle Pubbliche Amministrazioni Locali (SIPAL)
- ❑ Affiancamento e *tutorship* all'amministrazione comunale di Palermo per la realizzazione di piani di indagine di *customer satisfaction* sulla base del modello *off line* realizzato dal Dipartimento della Funzione Pubblica
- ❑ Percorsi di sperimentazione con le amministrazioni comunali di Mazara del Vallo, Salaparuta, Agrigento e Siracusa di processi di valutazione civica dei servizi pubblici